RASSEGNA STAMPA
7,8,9,10 GENNAIO

Laura Incremona



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 — SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

LASICILIA.it
Ragusa

7 gennaio

IL SINDACO SCHEMBARI E LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETÀ DI GESTIONE IN VISTA DELLA FUSIONE CON SAC

«Ci siamo, restiamo e anzi incrementiamo»

COMISO. "Di Soaco e della situazione, più in generale, dell'aeroporto si è riferito più in questi mesi di amministrazione che nei 5 anni precedenti, quando si è praticamente esaurito tutto il patrimonio che la società di gestione aveva da parte per far fronte a perdite costanti e annuali". Il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, taglia corto sulle critiche del Pd casmeneo emerse a ridosso dell'ultimo Consiglio comunale quando, a proposito della ricapitalizzazione di Soaco, i consiglieri d'opposizione avevano accusato l'amministrazione di scarso coinvolgimento.

Nella seduta consiliare di fine dicembre, l'amministrazione aveva presentato un emendamento (approvato all'unanimità) per destinare un contributo a favore del mantenimento del 35% di partecipazione azionaria alla società di gestione dell'aeroscalo. La Regione infatti, dopo aver stanziato le risorse in favore dell'ente di piazza fonte Diana per la ricapitalizzazione di Soaco, le avrebbe poi bloccate, paventando la violazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato. A ripercorrere le tappe della vicenda era stato il segretario cittadino del Pd, Gigi Bellassai che aveva spiegato come, il 29 ottobre, il Comune di Comiso avesse esercitato il diritto d'opzione per la sottoscrizione delle quote azionarie riservate, senza tuttavia versare le somme necessarie, violando così l'art. 2439 del Codice Civile con la conseguenza di essere messo in mora da Soaco che, a quel punto, avrebbe richiesto e ottenuto l'anticipazione delle risorse da parte del socio di maggioranza Sac nelle more che il Comune provvedesse. "In atto – aveva chiarito Bellassai – l'anticipazione della SAC la mette in condizione di avere il 95% della Soaco. Per disporre delle risorse su richiesta della Regione, il Comune è stato costretto ad adire la procedura di notifica alla Commissione Europea per la concessione di Aiuti di Stato il cui esito dovrebbe arrivare entro la fine di febbraio. Preso atto della disponibilità della Sac di recedere dalla posizione una volta ottenuto il rimborso da Soaco nell'ipotesi in cui il Comune di Comiso dovesse procedere al versamento dovuto, rimane il fatto che il nostro Comune è esposto al rischio di perdere gran parte della propria partecipazione azionaria, proprio nel momento del percorso dell'auspicabile fusione tra le società dei due aeroporti di Comiso e Catania". Ma il primo cittadino assicura: "Adesso – dice Schembari – siamo in procinto di una fase nuova e di svolta che è quella della fusione delle due società alla quale il Comune vuole partecipare al 35%. Bisognerà solo espletare queste procedure di carattere sovranazionale e quindi il vaglio della comunità europea per poter versare la nostra parte di quota capitale".

L. F.



Maria Rita Schembari. Il sindaco parla della partecipazione del Comune alla Soaco: «Ci siamo, restiamo e anzi incrementiamo».



Comiso, decolla l'ottimismo «Superati i numeri pre-pandemia»

Aeroporto. Dibennardo: «Nonostante il covid e nonostante l'uscita di scena di Alitalia abbiamo incrementato i passeggeri e rimesso in moto una macchina: obiettivi centrati»

Attesa per la fusione della società di gestione con quella di Catania per l'attesa «rete»

LUCIA FAVA

COMISO. Non solo i contagi volano nel Ragusano, nonostante la situazione pandemica con numeri da record anche in provincia di Ragusa, all'aeroporto Pio La Torre si continua a partire ed atterrare: nessun crollo di passeggeri si è verificato in questi mesi. Anzi, gli attuali numeri allo scalo ibleo sono quelli pre-pandemia. Vero è che tra pochi giorni, il 10 gennaio, anche a Comiso si avvertiranno gli effetti del taglio deciso da Ryanair (che al momento è l'unica compagnia ad operare al Pio La Torre) sul proprio network internazionale, ma questi saranno temporanei: dal primo febbraio, Covid permettendo, le rotte dovrebbero venire ripristinate: sul sito della compagnia i biglietti sono già acquistabili.

Nello specifico, ci sarà (fino al 31 gennaio) la sospensione della tratta Comiso-Bari e una riduzione di quelle per Roma e Milano che, da giornaliere, diventeranno tri-settimanali. Nessuna variazione subiranno invece le rotte per Bologna, Pisa e Bruxelles (tutte bisettimanali), mentre dal 28 marzo è attesa la new entry Comiso-Venezia, che sarà tri-settimanale.

"Nonostante il Covid – commenta appunto l'amministratore delegato di Soaco, Rosario Dibennardo – e nonostante l'uscita di scena di Alitalia con la conseguente sospensione dei voli in continuità territoriale, gli obiettivi sono stati raggiunti. Abbiamo rimesso in moto l'aeroporto e superato i numeri di passeggeri precedenti alla pandemia. Sebbene le uniche somme a disposizione di Soaco siano state gli 1,6 milioni di euro di fondi ex Insicem, siamo riusciti a invertire la rotta".

La società di gestione avrebbe dovuto contare, nel 2021, anche su 3,5 milioni di euro promessi un anno fa dalla Regione. La cifra però, non solo sarebbe stata dapprima ridotta a 1,5 milioni, ma sarebbe stata destinata ad un capitolo di spesa, quello per il turismo, che l'avrebbe resa inutilizzabile per Soaco.

Covid o no, i prossimi mesi dovrebbero essere forieri di novità per lo scalo ibleo. Oltre all'avvio di un ufficio merci a cui il Comune di Comiso sta lavorando da tempo, si attende una svolta per quanto riguarda la continuità territoriale, sospesa dopo il fallimento di Alitalia, compagnia che si era aggiudicata il bando di Enac. In questo momento i voli giornalieri per Roma e Milano che erano previsti con la continuità territoriale sono garantiti da Ryanair grazie all'utilizzo dei fondi ex Insicem. C'è attesa, infine, anche per la fusione tra le due società di gestione di Comiso e Catania. Fusione che porterà alla creazione di quella rete aeroportuale alla quale si lavora da tempo e peraltro auspicata da Enac e prevista dal futuro piano nazionale degli aeroporti che ragiona ormai in un'ottica di sistemi aeroportuali e non più di singoli aeroporti.



I dati relativi all'aeroporto di Comiso rivelano che sono stati superati i numeri pre-pandemia

LE MISURE DI SICUREZZA IN VIGORE ANCHE AL PIO LA TORRE



Dal 10 gennaio obbligo del super green pass rafforzato

Si viaggia con la Ffp2 tampone se arrivi dall'estero

COMISO. Diverse le compagnie che hanno annunciato tagli per far fronte alle misure di sicurezza imposte dai vari Paesi. Lo scalo ibleo non è l'unico interessato dai tagli di Ryanir. Per restare nella sola Sicilia, subiranno una sospensione, sempre da gennaio, le tratte nazionali dall'aeroporto di Palermo per Cuneo e Perugia e quelle estere per Dusseldorf, Weeze, Edimburgo, Lviv, Marsiglia, Memmingen, Norimberga, Tolosa, Valencia. Frequenze ridotte, invece, allo stesso scalo, per Charleroi e Londra e per le destinazioni nazionali Bari, Bergamo, Bologna, Cagliari, Genova, Malpensa, Napoli, Pisa, Roma e Venezia. Tagli previsti anche a Catania (sospese Bari, Atene, Malta, Marsiglia e Sofia; ridotte Bergamo, Cagliari, Genova, Malpensa, Perugia, Pisa, Roma, Venezia, Verona, Trieste, Francoforte e Vienna) e a Trapani (riduzioni per Bergamo, Pisa e Torino e tagli per Charleroi, Londra e Malta).

In questa fase, in Italia, per viaggiare è necessaria la mascherina ffp2. A Comiso è attivo un hotspot dell'Asp per i tamponi sui passeggeri in arrivo dall'estero. Resta in vigore per tutti i viaggiatori, nazionali ed esteri, l'obbligo del greenpass: base fino al 9 gennaio, rafforzato dal 10 gennaio in poi.

L. F.

8 gennaio

COMISO



Alcuni componenti del cast dello spettacolo «Il vitalizio»

Luigi Pirandello e l'umile teatro della malinconia declinato da Walter Manfrè

Cartellone. Al Naselli arriva «Il vitalizio» con l'interpretazione di Angelo Tosto

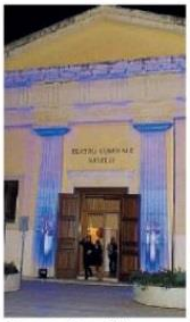
MICHELE FARINACCIO

COMISO. L'attore Angelo Tosto sarà il protagonista principale del secondo appuntamento della stagione teatrale del Naselli di Comiso. Il prossimo 14 gennaio sarà in scena con "Il vitalizio", la rappresentazione teatrale, con la regia del grande Walter Manfrè, con cui il teatro comisano intende omaggiare Luigi Pirandello. Una favola emblematica, gioiosa, ironica, paradossale, divertente dove la logica malinconica di Pirandello raggiunge vertici di autentico godimento. Uno spettacolo che è un vero gioiello dell'ironia pirandelliana, prodotto dall'associazione Città Teatro e in scena con la compagnia al completo e le musiche originali di Carlo Muratori.

La trama è divertente e al tempo stesso surreale. Il ricco commerciante di stoffe, Michelangelo Scinè, spinto dall'avidità della moglie vuole diventare proprietario terriero e acquisisce terreni su terreni, strappandoli ai piccoli e poveri proprietari in cambio di un effimero vitalizio. Inizia dal vecchio Ciuzzo Pace che però poi muore e dunque il commerciante non dovrà più pagare il vitalizio ma potrà tenersi per sempre la terra. Propone lo stesso patto ad un vecchio possidente, Maràbito, che però non muore. Anzi passano gli anni e nonostante le angherie di Scinè, della moglie e perfino del notaio, vede tutti morire. Ed anche quando lui compie più di 100 anni, tarda a morire. Per questo si rivolge alla morte, chiamandola più volte. Ma lei non sembra ascoltare le sue richieste, quasi donando un'eternità non richiesta.

> Lo spettacolo fa parte della stagione che è stata promossa dall'associazione La Girandola

Sul palco, nei panni di Marabito, ci sarà un ineguagliabile Angelo Tosto, affiancato da un cast d'eccezione che prevede la partecipazione di Margherita Mignemi nei panni di La Malanotte e con Tiziana Bellassai (Donna Nela, moglie di Scinè), Lorenza Denaro (Za' Carminilla), Giovanna Mangiù (Annicchia), Plinio Milazzo (Il notaio Zagara), Raniela Ragonese (Za' Gesa), Giovanni Rizzuti (Don Michelangelo Scinè), Santo Santonocito (Ciuzzo Pace/il dottore), Vincenzo Volo (Grìgoli), Ruggero Rizzuti (Franciscu, figlio di Grìgoli).



Il teatro Naselli

Lo spettacolo fa parte della stagione promossa dall'associazione "La girandola", presieduta da Alessandro Di Salvo, con il patrocinio del Comune di Comiso e il supporto di sponsor privati. Per informazioni e prenotazioni è possibile consultare le pagine social ufficiali di Spazio Naselli oppure chiamare il numero 328.4974542.

9 gennaio

SUL CAMPO

La scuola resta chiusa per altri tre giorni ma si moltiplicano riunioni e confusione Le chat di gruppo sono ormai fuori controllo

VALENTINA MACI

La scuola resta chiusa per qualche altro giorno anche in provincia di Ragusa. Tre giorni per l'esattezza, fino al 12. Prima si sanificano le scuole. Si torna in classe giorno 13. Forse. Questo è l'esito della task force di ieri mattina convocata dall'assessore regionale all'istruzione, Roberto Lagalla, e dal presidente della task-force, Adelfio Elio Cardinale. Un lungo confronto con tutte le rappresentanze del mondo della scuola, dell'Università e della formazione che ha visto anche l'intervento dell'assessore alla Sanità, Ruggero Razza, e del sindaco Leoluca Orlando, nel ruolo di presidente. Una ulteriore task force regionale sarà riconvocata per mercoledì 12.

Ma il dibattito è aperto in questi giorni tra chi è a favore di un rinvio di almeno quindici giorni della riapertura della scuola e chi, invece, vorrebbe che riaprissero subito, e si fa sempre più intenso. Le chat delle scuole sono 'impazzite', le comunicazioni sono continue e spesso anche discordanti. Praticamente il panico. Tutto e il contrario di tutto in un mondo che sembra girare vorticosamente nell'immobilismo generale. Si possono svolgere attività di ogni sorta il pomeriggio o la mattina ma la scuola chiude, e nel frattempo continuano ad aumentare i contagi. Eppure, in tutto questo marasma di regole interpretate più o meno bene sfugge che la parte principale di tutto sta sempre al singolo e a chi organizza eventuali 'altre attività' alternative alla scuola.

Che il Covid19 non fosse scomparso si sapeva già. Il 22 dicembre scorso molte scuole hanno chiuso con tanti casi di positività tra studenti, docenti, amministrativi, personale Ata. Eppure, nulla è stato fatto per frenare la curva che si è inesorabilmente alzata. Non partono dalla scuola i contagi, questo ormai è certo. Però ci arrivano e lì, ovviamente, visti gli spazi e l'organizzazione dilagano. Come potrebbe non essere così? Adesso, tardi, come sempre oramai, si cerca di mettere una toppa ai contagi delle 'feste'. Tanti, troppi. Tre giorni di ulteriore chiusura porteranno consiglio? Permetteranno alle scuole di organizzarsi? E come? Per andare in Dad? Oppure per riaprire? Oppure aspettiamo la zona arancione? Certo non si tratta dello stesso tipo di organizzazione.

Si continua, purtroppo, ad inseguire la curva epidemiologica piuttosto che prevenirne gli esiti. Ci si organizza sempre in rotta di collisione con i tempi a scapito del funzionamento complessivo anche delle famiglie. Alcune scuole hanno iniziato a chiedere obbligatoriamente le ffp2 per le elementari. Giusto, proteggono di più. Ma, siamo sicuri che tutti possano permettersele? Non si corre il rischio che la stessa mascherina duri più dell'anno scolastico?



Il dibattito. Aperto in questi giorni tra chi è a favore di un rinvio di almeno quindici giorni della riapertura della scuola e chi, invece, vorrebbe che riaprissero subito, e si fa sempre più intenso. Le chat delle scuole sono 'impazzite', le comunicazioni sono continue e spesso anche discordanti. Praticamente il panico. Tutto e il contrario di tutto in un mondo che sembra girare vorticosamente nell'immobilismo generale.



«

FAZIONI. Chi vuole chiudere e chi riaprire subito, mentre alla Regione si susseguono gli incontri

COMISO

Annullata lotteria della Pasqua 2022



COMISO. a.l.) Annullata la "Lotteria di Pasqua 2020", con in palio un'automobile Dacia Sandero Stepway da 90 Cv, a causa del perdurare della pandemia da Covid 19. La lotteria era stata sospesa temporaneamente e rinviata alla Pasqua 2021. Le nuove ondate di pandemia che si sono succedute, hanno indotto gli organizzatori ad annullare la lotteria viste le molte incertezze sussistenti anche per il 2022. La decisione è stata resa nota ieri dal parroco dell'Annunziata don Gino Alessi. Tuttavia, i possessori di biglietti possono chiedere il rimborso degli stessi presentando, presso gli uffici parrocchiali entro le ore 21 del 28 maggio prossimo, il tagliando acquistato. L'automobile sarà messa in vendita al migliore offerente.

10 gennaio

Pochissimi tamponi nei drive in dell'Asp tantissimi invece nelle strutture esterne Grande attenzione ai soggetti più giovani

Per quanto riguarda i tamponi in provincia di Ragusa, i numeri resi noti dall'Asp e relativi alla giornata del 7 gennaio evidenziano, ancora una volta, la pesante carenza di scorte nei drive-in, mentre per quanto riguarda le strutture esterne si riesce a rispondere meglio anche se le difficoltà non mancano. Nello specifico, nella giornata di venerdì, in totale sono stati effettuati 2536 test rapidi e, di questi, 2510 nelle strutture esterne (cioè fuori dai drive-in, qui sono compresi anche farmacie e laboratori analisi).

Dei 26 test eseguiti nei drive-in, 7 sono stati effettuati a Giarratana, 5 a Comiso, 7 a modica e 7 a Ragusa. Nelle postazioni organizzate dall'Asp con il supporto delle amministrazioni locali, sono risultati 3 positivi: 2 a Ragusa e 1 a Modica. Altri 586 positivi (ed è un rapporto molto alto), invece, sono risultati dai 2510 test rapidi effettuati nelle strutture territoriali esterne.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati in generale dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 239.258 sono i molecolari, 37.612 i sierologici, 565.107 i rapidi, per un totale di 841.977 test complessivi. Come dimostrato dai dati che stanno emergendo negli ultimi giorni, grande attenzione va rivolta soprattutto ai giovani che sembrano essere, in questo momento, i soggetti- seppur nella stragrande maggioranza dei casi risultino asintomatici- che più di altri trasmettono il virus. È per questi motivi, quindi, che nelle ultime settimane il lavoro di sensibilizzazione delle istituzioni è rivolto principalmente alle nuove generazioni.

Va in questa ottica, ad esempio, l'apertura delle prenotazioni (già avviata lo scorso venerdì) anche dell'Asp di Ragusa, per la somministrazione della terza dose "booster" destinata alla fascia 12-15 anni, così come previsto dal ministero della Salute in tutta Italia. Parte infatti da oggi la campagna di vaccinazione che interessa i giovani fra i 12 e 15 anni che hanno già completato il ciclo primario, dopo un intervallo minimo di 4 mesi - 120 giorni - dalla somministrazione dell'ultima dose, ovvero dalla diagnosi di avvenuta infezione in caso di vaccinazione precedente o successiva all'infezione, analogamente a quanto stabilito per le fasce di età superiore.

Per il target in questione è prevista la somministrazione di una dose di vaccino Comirnaty (Pfizer/Biontech) al dosaggio di 30 mcg in 0,3 ml, come richiamo – booster - di un ciclo primario, indipendentemente dal vaccino utilizzato per lo stesso, con le stesse tempistiche previste per i soggetti a partire dai 16 anni di età. La prenotazione può essere effettuata collegandosi alla piattaforma governativa predisposta da Poste Italiane, oppure attraverso il sito www.siciliacoronavirus.it da dove è possibile scaricare la modulistica relativa alla vaccinazione.

C. R. L. R.



La situazione. Nella giornata di venerdì scorso, in totale sono stati effettuati 2536 test rapidi e, di questi, 2510 nelle strutture esterne (cioè fuori dai drive-in, qui sono compresi anche farmacie e laboratori analisi).



BOOSTER. Da venerdì anche a Ragusa la fascia d'età 12-15 anni può prenotare la terza dose

Il ritorno a scuola sempre più difficile cresce il fronte del no

Grande attesa per la riunione della task force regionale il 12

VALENTINA MACI

Giovedì si torna a scuola. La chiusura fino al 12 rientra nei giorni a disposizione del calendario scolastico che deve garantire almeno 200 giorni di lezione. In Sicilia ne erano previsti 207. Quindi, questi tre giorni rientrano nelle vacanze natalizie. Si attende il 12 per capire cosa deciderà, la nuova riunione della task force. Il governo nazionale tira dritto sulla scuola ma da diverse parti si chiede a gran voce il rinvio delle lezioni in presenza. Una sorta di scontro su un territorio comune e caro a tutti.

Sulle polemiche riguardo al rientro a scuola, era intervenuto nei giorni scorsi anche Piero Gurrieri del m5S di Vittoria: "Disgustoso constatare come, dopo due anni di pandemia, i veleni della politica locale si stiano consumando sulla scuola, strumentalizzando la comprensibile paura delle famiglie in vista della riapertura. Abbiamo visto di tutto. Un partito, FdI, ha chiesto al sindaco di Vittoria di fare un'ordinanza per non consentire il ritorno tra i banchi. Il sindaco ha esibito qualche giorno fa una nota dell'Asp, sostenendo che quell'ordinanza non poteva farla. Musumeci un'ordinanza l'ha fatta, impedendo ai sindaci di chiudere le scuole se non in città rosse o arancioni, e comunque dietro consenso dell'Asp. Il sindaco, in evidente polemica, ha ordinato l'igienizzazione delle scuole di competenza comunale fino al 12, esibendo poi questa ordinanza come un trofeo. Sì, è la fiera delle ipocrisie. Una esibizione, e uno sfidarsi, e un rincorrersi, che francamente poteva essere risparmiato. Sarà anche giusto chiedere due settimane di sospensione delle lezioni in presenza, ma è coerente farlo dopo che, per settimane, non si è saputo rinunciare a nulla? Per non parlare poi del presidente della Regione. Piuttosto che negare ai sindaci la possibilità di intervenire sulle scuole, non sarebbe stato molto più credibile prevedere ristori, sostegni e aiuti per le famiglie, considerato che 42 Comuni sono già in arancione, e che tra due settimane sarà arancione tutta la Sicilia, le scuole in Dad, e molte attività allo sbando?".

Elisabetta Marino, responsabile scuola e servizi sociali di Territorio Ragusa, rivolge un appello al sindaco di Ragusa: "Mi faccio interprete del sentimento comune, assai diffuso in queste ore, per la difficile situazione che si sta attraversando in città. Con queste condizioni è assai rischioso riempire le classi, molte delle quali, nella normalità, accolgono il numero di allievi in condizioni limite. Farlo nell'attuale momento di esplosione dei contagi, mette a rischio non solo i giovanissimi, particolarmente colpiti dall'ultima variante, ma mette a rischio moltissime famiglie, con conseguenze imprevedibili anche sul tessuto economico e sociale della città. Come hanno sollecitato anche diversi presidi, in tutta Italia – conclude Marino - le lezioni rischiano di essere per pochi, visto l'elevato numero di studenti e docenti contagiati, occorre garantire in modo egualitario la scuola a tutti ed è obbligo evitare problemi negli ospedali. Le prospettive sono, peraltro, allarmanti".



Il punto. Si attende il 12 per capire cosa deciderà, la nuova riunione della task force. Il governo nazionale tira dritto sulla scuola ma da diverse parti si chiede a gran voce il rinvio delle lezioni in presenza.



SANTA CROCE: LA PREVENZIONE

Parchi giochi e biblioteca chiusi sino al 31 gennaio

ALESSIA CATAUDELLA

SANTA CROCE. Il centro camarinense, come altri comuni della provincia di Ragusa, vede un aumento esponenziale dei contagi da covid. Il sindaco, Giovanni Barone, corre ai ripari e dispone un'ordinanza per la chiusura, dal 9 al 31 gennaio 2022, dei parchi giochi, della sala conferenze della biblioteca comunale e del centro diurno per anziani.

La cittadina, lo scorso aprile, era stata dichiarata zona rossa già con contagi decisamente più contenuti di quelli attuali, che superano i 150. Il trend locale e provinciale spinge il primo cittadino a tirare il freno alle attività ricreative, nella speranza che, con la prevenzione, si possa rientrare a normalità. Inoltre, il sindaco si sofferma sulla mancata pulizia dei locali che ospitano il centro diurno per anziani, locali che il mercoledì ospitano il centro vaccinale santacrocese.

"L'emanazione degli atti per la pulizia e la sanificazione dei locali – commenta il primo cittadino – è stata rallentata causa contagi covid di alcuni dipendenti apicali dell'ente. Lo scorso 5 gennaio comunicammo che i locali rimanevano chiusi il 6 per mancata pulizia. E lo stesso mobilio non era stato rimosso, come avviene di consuetudine, proprio perché era intenzione di interdire l'isola dei locali in attesa che fosse possibile pulire e sanificare. Voglio evidenziare come, nonostante le difficoltà, il Comune, l'Asp 7 di Ragusa e la struttura comunale di Protezione Civile hanno ricevuto tanti attestati di riconoscimento per l'attività di prevenzione della pandemia nei locali in menzione".

Tutti i Comuni della provincia iblea fanno i conti con i contagi in aumento.

Autoporto, dieci anni di attesa possono bastare

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Sono passati 10 anni, ma non sono bastati all'autoporto di Vittoria per essere completato. Era infatti il novembre del 2011 quando venne posata la prima pietra. Il primo stralcio dell'opera, dopo varie vicissitudini, è stato completato nell'aprile del 2016. Da allora, la struttura vive in uno stato di abbandono ed infatti è stata più volte vandalizzata. A pochi giorni dall'inizio del 2022 la speranza è quindi che questo, pandemia permettendo, sia l'anno della svolta.

"C'è un settore - dichiara Giorgio Stracquadanio, responsabile organizzativo della Cna di Vittoria - che potrebbe realmente rimettere in movimento l'economia della città, facendo pure da traino per gli altri settori: l'agroalimentare. In questo territorio ci sono strutture che potrebbero diventare un trampolino per l'agroalimentare e in particolare per i tanti prodotti trasformati di questa terra. Pensiamo all'autoporto o al centro di ricerca di contrada Perciata. Il 2022 vedrà la Cna comunale di Vittoria impegnata nel sollecitare positivamente istituzioni, politica e imprese con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare queste infrastrutture".



Futuro da decifrare. La Regione ha annunciato un finanziamento da 600mila euro. Il 2022 dovrebbe essere l'anno della svolta. Almeno così spera la Cna.

"La svolta - aggiunge Giuseppe Santocono, presidente territoriale Cna Ragusa - potrebbe giungere attraverso l'affidamento ad una società di gestione che intanto utilizzi la struttura per quanto possibile. Abbiamo già presentato questa proposta ai tempi del primo governo Nicosia; avevamo portato anche degli investitori pronti a capitalizzare, ma non se ne fece nulla. La stessa proposta fu fatta anche a Moscato e ora all'attuale sindaco. Con Aiello abbiamo anche fatto un sopralluogo. Sollecitiamo non solo il sindaco di Vittoria, ma anche i colleghi iblei e tutta la deputazione a spendersi veramente, con tutte le loro forze, per quest'opera".

"Sono strutture imponenti, costate milioni di euro, ma inservibili" ha detto il sindaco, Francesco Aiello, che ha aggiunto: "La struttura va utilizzata e non più abbandonata a se stessa. E' un destino che non accetto. Con la Cna siamo in sintonia" ha aggiunto. "Mi propongo, infatti, l'idea di una utilizzazione intermedia per lo sviluppo agro-industriale".

La Regione, dal canto suo, nel giugno scorso aveva illustrato i suoi piani nel corso di una visita dell'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone. In quell'occasione, insieme al direttore generale Fulvio Bellomo e al deputato Giorgio Assenza, Falcone aveva annunciato un finanziamento di 600mila euro per recuperare quanto resta della struttura ed aveva aggiunto: "Inizieremo una forma di collaborazione con la società Interporti siciliani per arrivare a un bando che conceda l'autoporto ai privati per l'attività di commercio e produzione dei nostri prodotti agroalimentari".

DOPO L'ATTO DI VANDALISMO IL PRONTO INTERVENTO ATTIVATO DALLA REGIONE SICILIANA



Ripulita Scala dei Turchi Patronaggio: «In azione la meglio gioventù isolana»

PALERMO. Dopo l'indignazione e la rabbia per il gesto criminale, l'immediata reazione delle istituzioni e della società civile e la soddisfazione di rivedere recuperato alla sua bellezza un luogo di straordinario fascino. Lo choc per lo sfregio della Scala dei Turchi, così, è in parte rientrato, dopo l'immediato intervento di un gruppo di volontari che, coordinati da funzionari della Soprintendenza e del Comune di Realmonte, hanno proceduto alla ripulitura della costa che era stata imbrattata,

«La Regione - ha detto il governatore, Nello Musumeci - si è subito attivata, assieme al Comune, con le sue strutture sul territorio, per mettere in sicurezza la Scala dei Turchi e ripulire l'area dopo il vile atto di vandalismo. Il materiale rosso sversato è riconducibile a ossido di ferro in polvere e non ha provocato danni irreparabili». «Ripulire la Scala dei Turchi è una bella pagina della meglio gioventù siciliana», ha detto il procuratore capo di Agrigento, Luigi Patronaggio. La Procura ha aperto a carico di ignoti un fascicolo per danneggiamento di beni avente valore paesaggistico.

Sicilia verso altri due giorni di stop alle lezioni E si studia un piano per fare i vaccini a scuola

Regione. La strategia per evitare lo scontro con Roma rinviando di fatto la riapertura al 17. Il Cts: «Subito 15 giorni di Dad»

MARIO BARRESI

CATANIA. Prolungare di altri due giorni la chiusura delle scuole in Sicilia. Per arrivare formalmente a venerdì prossimo, ma con l'effetto concreto di far ripartire le lezioni lunedì 17.

È la strategia "diplomatica" della Regione, che prova a rispondere alle sollecitazioni di sindaci e comunità scolastica, scansando il corpo a corpo istituzionale con Roma. Come avvenuto per l'ordinanza del governatore campano Vincenzo De Luca (che ha chiuso tutto fino al 29 gennaio), impugnata da Palazzo Chigi.

Nessun riscontro ufficiale del piano, ma fonti ben informate confermano a *La Sicilia* che la decisione, da limare dal punto di vista amministrativo, sarebbe state assunta. Fondata su un presupposto: nessun provvedimento regionale può essere divergente con quanto stabilito dal governo. E nemmeno l'ipotesi di autodichiararе la Sicilia zona arancione è più percorribile per garantire l'autonomia di scelta. Nell'ultimo decreto legge del governo Draghi, appena "bollinato" dal Quirinale, sulla chiusura delle scuole (e sull'eventuale via libera alla didattica a distanza) c'è stata una stretta centralistica: si concede una deroga ai presidenti di Regione e ai sindaci soltanto in zona rossa o semmai in arancione ma con condizioni epidemiologiche di particolare gravità. Quindi Nello Musumeci ha le mani legate. così come i 200 sindaci pronti a firmare proprie ordinanze. E sarà dovuto giungere a più miti consigli anche Leoluca Orlando, leader regionale dell'Anci, protagonista di un durissimo scontro con l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, nel corso dell'ultima riunione della task force regionale sulla scuola, additando il governo regionale di «grave immobilismo» e di «slealtà».

C'è anche il parere del Cts regionale dello scorso 7 gennaio, in cui si consigliava di «porre le Scuole e le Università in Ddad per almeno 15 giorni» a partire da oggi. L'assessore Razza ha trasmesso il parere al ministero della Salute, proprio quando la Conferenza delle Regioni ha chiesto al governo di chiedere un parere sulla scuola al Cts nazionale, visto che la riapertura è stata disposta senza sentire gli esperti. Ma il punto di caduta non è scientifico, bensì amministrativo.

E allora l'unico modo per superare il muro alzato dal ministro Patrizio Bianchi non è provare ad abbatterlo a colpi di ordinanze, ma aggirarlo. E su questo aspetto, anche nel fine settimana, ha lavorato lo staff dell'assessore all'Istruzione, Roberto Iagalla. La soluzione individuata sarebbe prendere altri due giorni di tempo, facendo dunque slittare il ritorno delle lezioni in presenza previsto per giovedì 13. Utilizzando, calendario scolastico alla mano, la "scorta" di giorni a disposizione della Regione, anche attraverso una compensazione di date che - assicurano a Palermo - consentirebbe di non scendere sotto i 205 giorni di lezione da garantire. In questo modo, al netto di sabato 16 (giorno in cui negli istituti con l'orario allungato, distribuito su cinque giorni, non si fa lezione), si arriverebbe a lunedì 17.

E così mercoledì, nel prossimo vertice della task force, dovrebbe emergere la necessità di ulteriori due giorni per «concludere il monitoraggio sulla messa in sicurezza delle scuole». In attesa, magari di «una riflessione complessiva che porti il governo a cambiare posizione». Magari cedendo al pressing dei governatori, a partire da Musumeci che ieri al nuovo Tg di Antenna Sicilia ha ribadito di essere in attesa «di capire se Roma si convinca che noi non chiediamo un capriccio, ma la Dad in questo contesto diventa una necessità»

Sul tavolo anche un'altra richiesta di sindaci e presidi alla Regione: uno screening di massa (studenti, docenti e personale) prima della ripresa. Su questo aspetto l'orientamento dell'assessorato alla Salute è di non farlo: «Un controllo una tantum con test rapidi, visti i tempi di incubazione del virus, non permetterebbe di avere una fotografia in tempo reale della situazione», è la linea di Piazza Ottavio Ziino. È più probabile che si punterà, potenziandolo, sul metodo delle "classi-sentinella": verifiche a campione ogni due settimane, ma con tamponi molecolari salivari. In attesa che arrivino anche i fondi, circa 12 milioni del Fse, che l'assessore Lagalla sta per destinare ai progetti di areazione meccanica e di adeguamento infrastrutturale degli istituti siciliani

Ma c'è un'altra (ambiziosa) novità all'orizzonte. Fra oggi e domani Razza e Lagalla approfondiranno, ognuno per le proprie competenze, un passo ritenuto «ormai ineluttabile»: l'avvio di una campagna di vaccinazione direttamente nelle scuole. Con l'obiettivo di alzare la copertura nelle fasce d'età più basse: 5-11 anni (finora 31.239 prime dosi su 310.396, pari al 10,06%) e 12-19, in cui comunque il 67,44% è già immunizzato. Allo studio gli aspetti burocratici, logistici e sanitari. Su quest'ultimo punto c'è già la certezza che in campo ci saranno le Usca scolastiche, affiancate dal rafforzamento dei team di vaccinatori delle Asp. E magari con una campagna di sensibilizzazione in cui coinvolgere presidi, docenti, studenti e famiglie.

Twitter: @MarioBarresi

LE REGOLE DELLA QUARANTENA A SCUOLA

Le misure contenute nell'ultimo decreto

NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA (0-5 ANNI)

Classe in quarantena per 10 giorni al 1° contagiato

Fino al 28 febbraio test gratuiti nelle farmacie per gli studenti delle secondarie con la ricetta del medico di base

PRIMARIA

1 contagiato → Autosorveglianza; 1 test antigenico subito + 1 dopo 5 giorni

2 o più contagiati → Intera classe in Dad per 10 giorni

SECONDARIE (I E II GRADO)

1 contagiato → Autosorveglianza; Obbligo di mascherina FFp2

2 contagiati → Dad di 10 giorni per non vaccinati; Dad di 10 giorni per vaccinati + guariti da 120 giorni; Resta della classe in autosorveglianza

Dal 3° contagiato → Intera classe in Dad per 10 giorni

L'EGO - HUB





Lavoro in sinergia Sul dossier gli assessori regionali Roberto Lagalla (Istruzione) e Ruggero Razza (Salute)

IL PUNTO NELL'ISOLA

Ieri 13mila nuovi casi, tasso al 25% Gli attuali contagiati sono 111mila

PALERMO. Sono 12.949 i nuovi casi di Covid19 registrati a fronte di 50.910 tamponi processati in Sicilia. Il giorno precedente i nuovi positivi erano 12.425. Il tasso di positività scende al 25%, sabato era 27%. L'isola è al quarto posto per contagi, al primo posto c'è la Lombardia con 36.858 casi.

Gli attuali positivi sono 111.777 con un aumento di 12.226 casi. I guariti sono 708 mentre le vittime sono 15 e portano il totale dei decessi a 7.682. Sul fronte ospedaliero sono 1.261 ricoverati, con 74 casi in più rispetto a sabato; in terapia intensiva sono 138, un caso in più rispetto a 24 ore prima.

Sul fronte del contagio nelle singole province Palermo con 2.510 casi, Catania 2.265, Messina 1.845, Siracusa 1.397, Trapani 952, Ragusa 1.106, Caltanissetta 1.345, Agrigento 1.268, Enna, 261.

GIORNALI ONLINE

(cliccare sul link)



[Comiso, open day vaccinale. Ottimi riscontri da parte della comunità - ZTL | Le Notizie della Provincia di Ragusa]



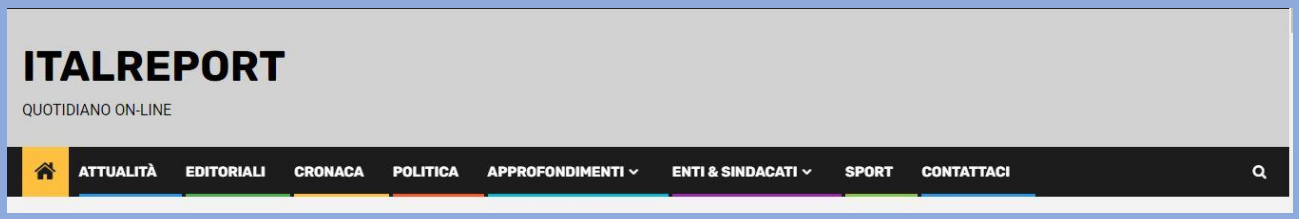
https://www.dayitalianews.com/vaccini-al-municipio-di-comiso-alle-08-40-registrate-gia-300-persone-schembari-un-successo-dellintera-comunita-che-rappresento



http://www.lopinioneragusa.it/ottima-riuscita-dellopen-day-vaccini-di-domenica-9-gennaio-presso-municipio-di-comiso



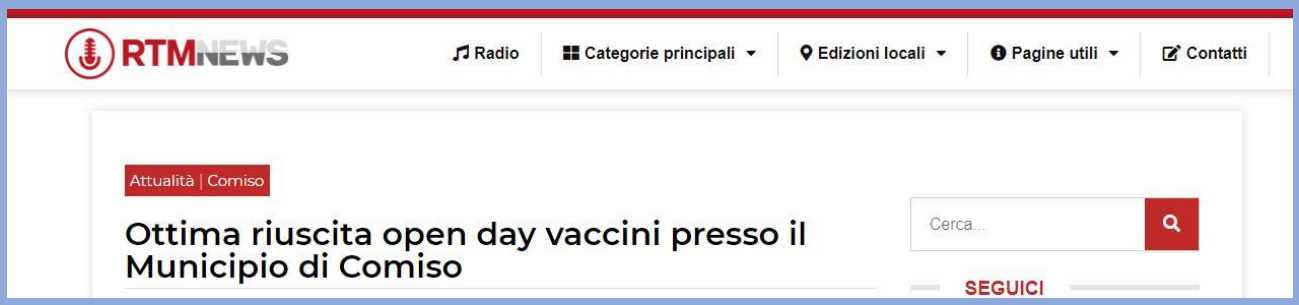
https://www.ecodegliblei.it/comiso-oltre-300-prenotazioni-vaccinali-presso-il-municipio-oggi-9-gennaio.htm



http://www.italreport.it/home/comiso-un-successo-lopen-day-vaccini-di-oggi-presso-i-locali-del-comune



https://www.ragusaoggi.it/comiso-300-prenotazioni-per-lopen-day-al-municipio-di-comiso



[Ottima riuscita open day vaccini presso il Municipio di Comiso | Radio RTM Modica]



[Open day vaccini al Comune di Comiso: la città ha risposto all'invito - Quotidiano di Ragusa]